

L'ISTRIA

Esce una volta per settimana il Sabato. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione.—
L'abbonamento non va pagato ad altri che alla Redazione.

METROLOGIA ANTICA

NELL'ISTRIA.

Pertica di Trieste detta del Comune.

Scorrendo i libri di perticazione del Comune di Trieste formati nei secoli scorsi, non ci è mai occorso di leggere altre misure di superficie che la *pertica del Comune* come unità di misurazione di superficie, e come non ci fu dato di trovare indicata qualche frazione di siffatta unità, non ci è accaduto di vedere registrato una misura maggiore che abbracciasse più pertiche sotto nome comune, sebbene abbiamo veduto indicate le pertiche per molte centinaia, ed anche oltre il migliajo. Negli Statuti più antichi di Trieste che abbiamo fatto di pubblica ragione nel 1850 vediamo bensì indicata la voce *Manso* che corrisponde al volgare *Maso*, però non in equivalente di misura di superficie; bensì come indicante un predio principale, un latifondo. Questo Statuto anzi ordina che le terre sieno vendute unicamente alla misura del *passo* con che vuole escludere la vendita ad unità maggiore di misura, che sembra essere stata in uso, sebbene noi si indichi in legge alcuna di quel tempo. Bensì nello Statuto del 1365 si fa menzione di una misura di terreno che viene chiamata *Plina*; senz'altro confronto che possa accennare alla capacità di questa misura; lo Statuto di Pirano usa nello stesso significato la voce *plina* e quella altresì di *pluina*; *pluina* figura nello Statuto di Capodistria e sembra essere adoperato come sinonimo di campo.

La *pertica del Comune* di Trieste viene quanto alla lunghezza precisata da desideratissima annotazione di mano del nostro *Bonomo Stettner* favoriti dal Sig. L. de Jenner e che qui accogliamo:

“Addì 14 Dicembre 1766. Trieste nella Stua del Com.e dal Sig. Secret.o Publo Antonio de Bottoni alla presenza del sig. Cancellista Francoll mediante le deposizioni delli più esperti Stimatori citati E. S.r Giusto Paradiso, Michele Daneu, Giacomo Robech & Antonio Cingherle fù rilevato, che tutti li vecchi Stimatori abbiano ab immemorabili, & anche essi loro sempre abbiano preso la mesura della pertica del Comune di Trieste dalli Antilli della Porta di Riborgo, ne quali ritrovavasi tale misura scolpita in pietra, onde per fare un giusto campione.

“Trasferitisi nel sud.o giorno li predetti sig.i Bottoni, e Francoll oltre il canale grande vicino al Magazeno Regio, dove esistono li Antilli della Porta di Riborgo, assunti Giusto Paradiso, e Giacomo Robech, riconosciuti li Antilli, e misurata l'incavatura, ogni una delle quali forma mezza pertica, fù ritrovato, che mezza pertica sieno

piedi 6. onz. 4, e così una pertica intiera onze 152 misura Veneta, qual corrisponde a onze N.º 166. misura del klafter Viennese.”

La quale memoria ci avverte come anche in Trieste si costumasse di segnare sulla pietra, in pubblico luogo, e ad uso pubblico, la lunghezza delle pubbliche misure; siccome si pratica in tutta l'Istria e si vede ancora sulle basi degli stendardi nelle piazze. Ricordiamo di avere veduto nell'infanzia nostra, al diroccamento della Porta di Donata i campioni delle misure di capacità cubica, andati smarriti, e che ci paiono essere stati avanzi dei tempi romani, come altre misure di capacità che stavano già sulla pubblica piazza ed altrove, furono or sono 150 anni, riconosciuti dei tempi romani. Li quali monumenti conservati anche altrove ci trassero a pensare che le misure adoperate in tutta la penisola, siano state di lunghezza o di capacità, prima che si introducessero le misure venete in una parte, e le austriache nell'altra della provincia, fossero tutte romane, siccome per molte abbiamo avuto occasione di convincercene.

Il *passo* come misura lineale indicato nello statuto di Trieste che porta in fronte l'anno 1150, non è il veneto, dacchè nello statuto parlando delle libbre ogni qualvolta se ne fa menzione si dicono veneziane, veronesi ecc., e tacendosi del *passo* convien ritenere che questo fosse il triestino, non il veneto; il triestino poi che fosse il *passo* romano. Ed ecco come siamo tratti a siffatta conseguenza. Il miglio romano che dietro nostri esami corrisponde a tese viennesi legali 781^o, 1', 6", 10''' corrisponde ad 850 passi veneti, ed a 1000 passi romani, sicchè la proporzione fra il *passo* romano ed il veneto come 100 ad 85. Secondo le indicazioni date dal Bonomo la pertica del Comune di Trieste non sarebbe multipla del piede o *passo* veneto, perchè corrisponderebbe a 12 piedi ed 82 oncie, ossia a due passi, due piedi, ed otto oncie.

La pertica all' invece corrisponde pressochè esattamente in lunghezza a tre passi romani, e sarebbe quindi un multiplo di un *passo* romano, così fissato per facilità di calcolazione di superficie maggiori. Diciamo pressochè, dacchè trasmessa la misura per tradizione, o ripetuta con intaglio su pietra, non può richiedersi l'esattezza del metro moderno che si vuole fatto di quel tale metallo, è veduto a quel tale grado di temperatura. Or vediamo se questa unità di superficie quadrata che sarebbe di nove passi romani, corrisponda a qualche misura maggiore antica.

(Continua).

QUADRO STATISTICO DELLE CHIESE PARROCCHIALI

Divisione del distretto di Cormons in Decanati	Comuni conscrizionali che compongono i Decanati	LORO DIVISIONE					Chiese esistenti nel Distretto	
		in Parrocchie	Figliali annesse alle Parrocchie	Vicariati con installazione	Figliali annesse ai Vicariati	Espositura provedata di sacerdoti senza installazione	Sacramentate	Oratorj, cappelle e santuarj
CORMONS	Cormons . . .	Cormons . . .	---	---	---	---	3	6
	Povia . . .	---	Povia . . .	---	---	---	1	2
	Borgnano . . .	---	Borgnano . . .	---	---	Borgnano . . .	1	1
	Brazzano . . .	Brazzano . . .	Giassico . . .				1	2
	Medea . . .	Medea . . .					1	2
	Chiopris . . .	Chiopris . . .					3	—
	Viscone . . .	---	Viscone . . .	---	---	Viscone . . .	1	1
	Capriva . . .	---	---	Capriva . . .	---		1	1
	Spessa . . .	---	---	---	---	Spessa . . .	1	2
	Russiz super. . .					Russiz super. . .	—	1
	Russiz infer. . .					Russiz infer. . .	—	—
	Moraro . . .			Moraro . . .			—	1
	LUCINICO	Lucinico . . .	Lucinico . . .					1
St. Lorenzo . . .			St. Lorenzo . . .			St. Lorenzo . . .	1	—
Medana . . .						Medana è dipendente dalla Parrocchia di Bigliana Distretto di Quisca	1	1
Mossa . . .		Mossa . . .					1	3
N. 2	---	N. 6	N. 5	N. 2	N. 3	N. 4	14	25

O S S E R-

1. Nel valore della facoltà dei benefizii parrocchiali sono compresi anche le case destinate per l'abitazioni dei sacerdoti benefiziati, e di tutte le cose immobili meno i quartesi.

2. Nella rendita dei benefizii, furono esclusi gl'importi di congrua che vengono esatti a titolo quartese dai Comuni, come anche gli altri importi che stanno a carico delle Chiese a titolo concorrenze e legati.

del Distretto di Cormons,, V. N. 2, e 3.

E CURAZIALI, E DEL LORO STATO ECONOMICO.

Valore della facoltà delle Chiese		Annua rendita delle Chiese		Annue spese ordinarie delle Chiese		Valore dei benefici parrocchiali dei Vicariati e Curazie		Rendite annue dei Benefizi		Il mantenimento del Clero addetto alla cura delle anime importa a peso					
										dei Comuni		delle Chiese		del fondo di Religione	
fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.
103085	27	1892	49	1648	53	8072	—	190	—	1389	46	777	31	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5766	28	159	31	200	—	—	—	—	—	247	—	16	48	55	51
29349	21	1200	—	800	—	3440	—	175	40	193	40	142	16	56	48
31369	46	1380	—	1000	—	4000	—	100	—	600	—	238	25	—	—
12627	21	472	29	350	—	6348	10	200	—	500	—	80	58	62	—
11183	39	295	—	295	—	—	—	—	—	225	—	26	—	—	—
20694	49	575	—	210	—	3500	—	100	—	450	—	70	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15705	52	296	38	241	29	8113	38	47	—	233	—	75	7	—	—
29826	43	850	—	650	—	6200	—	250	—	1010	—	152	12	—	—
19023	54	340	—	300	—	1750	—	90	—	370	—	90	—	—	—
9415	54	430	—	400	—	—	—	—	—	330	—	60	57	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
21111	21	610	8	500	—	1450	—	35	—	805	—	101	—	24	22
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
309160	35	8501	35	6595	22	42873	48	1187	40	6353	26	1831	14	198	58

V A Z I O N I

3. Nella rubrica del mantenimento del Clero a peso dei Comuni fu compreso tutto ciò, che i Comuni corrispondono a' sacerdoti a titolo di quartese, o di congrua fissata con formali Protocolli di dotazione.

4. Nella rubrica a peso delle Chiese è compreso tutto ciò che il Clero incassa dalla rendita delle Chiese a titolo onoranze, legati etc.

PROSPETTO DEI PRODOTTI DEL SUOLO DEL DISTRETTO DI CORMONS.

GRANI		LIQUIDI		PRODOTTI DIVERSI	
18718	Frumento	Em.	Vino	Cent. di fandi	Bozzoli
3192	Saraceno	Em.	Oglio di olivo	Cent. di fandi	Fieno
121	Segala	Em.	Oglio di colza	Kil.	Legna da fuoco
349	Orzo	Em.	Acquavite	Cent. di fandi	Paglia in sorte o strame
23636	Formentone Macis	Em.	Yinnacce	Cent. di fandi	Palate
7471	Sorgoturco cin- quantino	Em.		Miz.	Rape
1859	Sorgorosso	Em.		Perzi	Agrumi
217	Avena	Em.		Cent. di fandi	Fruttami
4426	Legumi	Em.		Em.	Formaggio
36793	Vino	Em.		Em.	Lana
880	Oglio di olivo	Em.		Em.	Cera
165	Oglio di colza	Em.		Em.	Miele
2333	Acquavite	Em.		Em.	Canape
34933	Yinnacce	Em.		Em.	Pietra lavorata
47650	Bozzoli	Em.		Em.	Pietra gregia
34610	Fieno	Em.		Em.	
3107	Legna da fuoco	Em.		Em.	
47300	Paglia in sorte o strame	Em.		Em.	
2433	Palate	Em.		Em.	
429	Rape	Em.		Em.	
3000	Agrumi	Em.		Em.	
5539	Fruttami	Em.		Em.	
1000	Formaggio	Em.		Em.	
960	Lana	Em.		Em.	
190	Cera	Em.		Em.	
1620	Miele	Em.		Em.	
560	Canape	Em.		Em.	
700	Pietra lavorata	Em.		Em.	
7300	Pietra gregia	Em.		Em.	

PROSPETTO DELL' AMMINISTRAZIONE CAMERALE DEL DISTRETTO DI CORMONS.

IMPOSTE DIRETTE			IMPOSTE INDIRETTE			REGALIE			Importo totale delle imposte dirette, indirette, e regalie	OSSERVAZIONI
f.	c.	f.	c.	f.	c.	f.	c.	f.		
16780										
34										
2215										
20										
617										
—										
7027										
3										
594										
7										
2800										
—										
7591										
56										
2030										
48										
10800										
—										
509										
45										
403										
30										
51370										
3										